

**A.S. 2020/1**

**Classe IV C**

**PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA**

Lingua e metrica

Sono stati ripassati i principali costrutti sintattici. Sono stati forniti gli elementi essenziali della prosodia. Sono stati studiati l'esametro dattilico, le strofi alcaica e saffica, oltre ad alcuni altri metri eolici ad esse estranei (l'asclepiadeo maggiore e quello minore, il gliconeo e il ferecrateo), e il distico elegiaco. È stata suggerita la pratica della ictazione, di cui sono state illustrate genesi, storia e senso.

Letteratura

Manuale adottato: G. Garbarino – L. Pasquariello, *Dulce ridentem*, II, Torino, Paravia, 2016 (ovunque esso sia la fonte dei testi letti, essi saranno indicati con la sigla dell'antologia; salvo diversa indicazione, quelli presentati in versione bilingue sono stati studiati esclusivamente in latino).

Le lezioni hanno affrontato l'intero arco della letteratura augustea, dedicando particolare attenzione alla dialettica tra intellettualità e potere. Sono stati studiati i seguenti autori:

- Virgilio. Oltre ai dati bio-bibliografici essenziali, sono stati letti brani significativi delle *Bucoliche* e delle *Georgiche* (tutti quelli antologizzati tranne T1). L'*Eneide* è stata letta integralmente in italiano (nella traduzione curata da Mario Ramous per Marsilio) e ne sono stati studiati in lingua originale tutti i brani antologizzati con testo latino (T11, 16, 17, 19, 21, 22, 25) e, inoltre, VI 268-272 e 847-853, IX 621-637, XII 869-886.
- Orazio. Nel delineare il ritratto bio-bibliografico del poeta è stato conferito speciale rilievo all'evoluzione che, dal secondo libro delle *Satire* fino alle *Epistole*, porta il tema della solitudine ad assumere una sempre maggiore importanza. Sono stati letti tutti i brani tranne T13 e T23.
- Tito Livio. Il profilo dello storiografo è stato tracciato rimarcando come ciò che nella sua opera collide con la propaganda augustea non ne faccia un dissidente; al riguardo è stato proposto un confronto con Asinio Pollione. Sono stati letti tutti i brani antologizzati.
- Tibullo e Propertio: di questi due poeti, dei quali pure sono state sottolineate le peculiarità stilistiche, compositive e contenutistiche (particolare rilievo è stato dato al differente modo in cui i due autori trattano il tema di amore e morte e il diverso tratto con cui Delia e Cinzia sono rappresentate), è stata posta in luce la

fedeltà al codice del genere dell'elegia erotica. Nell'affrontare Properzio molta attenzione è stata prestata all'organizzazione del quarto libro. Sono stati letti tutti i brani antologizzati.

- Ovidio. Il profilo bio-bibliografico del poeta ha posto in luce come gran parte della sua produzione, soprattutto quella giovanile, si ponesse naturalmente, ancorché non intenzionalmente, in collisione con l'ideologia augustea, così da fare dell'autore il portavoce entusiasta di una morale priva di qualsiasi punto di contatto con i valori della restaurazione promossa da Augusto, ma in linea con i costumi della società urbana. In questa radicale inconciliabilità e nell'opera di dissoluzione del codice dell'elegia erotica è stata osservata la principale differenza con Tibullo e Properzio. Dell'intera opera di Ovidio e in particolare delle *Metamorfosi* è stata evidenziata la straordinaria attenzione ai valori plastici e all'analisi di situazioni materialmente e psicologicamente estreme.

### Compiti per l'estate

- Lettura di tutti i brani di Ovidio antologizzati.
- Lettura di M. Bettini, *Homo sum. Essere "umani" nel mondo antico*, Torino, Einaudi, 2019 («Vele», 146).